

Virus, l'Emilia combatte

I contagi non decollano, ma crescono ancora i ricoveri per il quinto giorno consecutivo: ieri +45
La protesta dei genitori sull'ipotesi di chiusura delle superiori: stamattina presidio in Prefettura

Ci prova, l'Emilia, a tracciare la sua Linea Maginot per difendersi dal virus. Dal 12 agosto all'11 ottobre, spiega la Fondazione Gimbe, in regione sono stati eseguiti 6mila tamponi ogni centomila abitanti. E la scorsa settimana il rapporto fra positivi e casi testati è stato del 4,9%. Meglio della media nazionale. Ma la pressione sugli ospedali si alza. Sei persone in più in terapia intensiva, 39 in più nei reparti Covid. Le rianimazioni hanno più che raddoppiato i pazienti. Ma almeno ieri ha tenuto la crescita dei nuovi contagi: 341 positivi su oltre 13 mila tamponi. Sale l'allarme per le case di riposo. Undici contagi in 7 scuole a Bo-

logna, una classe in quarantena. «La scuola va avanti». Il direttore dell'ufficio scolastico regionale Stefano Versari è costretto a ribadirlo, a fronte della proposta di attivare la didattica a distanza alle superiori, che sta suscitando proteste.

di **Di Raimondo e Venturi**

● alle pagine 2 e 3

Virus, l'Emilia resiste sul fronte dei contagi Ma non dei ricoveri

La Fondazione Gimbe: più tamponi e meno positivi, meglio della media nazionale
In un giorno 45 nuovi degenti. Una classe in isolamento. E risale l'allarme negli ospizi

di **Rosario Di Raimondo**

Ci prova, l'Emilia, a tracciare la sua Linea Maginot per difendersi dal virus. Dal 12 agosto all'11 ottobre, spiega la Fondazione Gimbe, sono stati eseguiti 6mila tamponi ogni centomila abitanti. E nella settimana tra il 5 e l'11 ottobre, il rapporto fra positivi e casi testati è stato del 4,9%: meglio è avvenuto solo in altre 4 regioni. Entrambi questi indicatori sono

migliori della media nazionale. Tuttavia crescono per il quinto giorno consecutivo i ricoveri.

In un giorno 45 ricoveri

L'ultimo bollettino parla di sei persone in più in terapia intensiva (totale 31) e di 39 nei reparti Covid (323). In cinque giorni le rianimazioni hanno più che raddoppiato i pazienti (il 9 ottobre erano 14). Due nuovi decessi: un 82enne di Casalecchio di Reno

e un 79enne di Ferrara. Tiene la crescita dei nuovi contagi: 341 positivi su oltre 13 mila tamponi. L'età media è di 49 anni, a inizio mese toccava i 42.



Case per anziani nel mirino

Le strutture per anziani preoccupano. A Modena, su 61 nuovi positivi, ben 45 sono relativi a operatori e ospiti di due residenze. Bologna resta prima per numero di contagi: 69 nuovi casi, di cui 45 con sintomi. Dopo l'accertamento di due casi di positività, chiusa la direzione provinciale dell'Inps. Un positivo in un ospedale privato ma nessun focolaio. Quattro amici positivi su 14 dopo una gita in Puglia.

Pandolfi: "C'è impatto su corsie"

«Nei prossimi 5-6 giorni bisogna vedere come evolve, ma l'impatto sugli ospedali c'è», dice Paolo Pandolfi, direttore della Sanità pubblica, preoccupato per le case per anziani: «Stiamo pensando di correre ai ripari. Il vero rischio riguarda tutti quelli che entrano dall'esterno, e quindi

bisogna controllare gli accessi». Che potrebbero di nuovo essere fortemente limitati in alcune strutture da parte dei gestori. I focolai scoprono soprattutto «in famiglia, il punto più critico. Le scuole? Al momento l'effetto delle aperture è gestibile, ma non conosciamo ancora bene l'impatto», conclude Pandolfi.

Undici casi nelle scuole

Undici contagi in 7 istituti a Bologna: 9 studenti, una docente e un'educatrice. Alle medie "Rolandino De Passeggeri" una classe è in quarantena dopo la scoperta di quattro contagi oltre a quello che ha fatto scattare i controlli. Un altro positivo sempre nella stessa scuola. L'educatrice lavora alla primaria "Fortuzzi", in città, e la docente alla primaria "Caduti per la libertà" di Anzola.

Giuste, per il governatore Stefano Bonaccini, le «misure limitate» introdotte dal governo riguardo a bar e ristoranti. «Non ci possiamo permettere un lockdown generalizzato: sarebbe come passare di colpo da pandemia sanitaria a sociale ed economica». Non si escludono chiusure di altre piazze. Il sindaco di Bologna Virginio Merola aspetta il prossimo summit in prefettura. Intanto ha imposto la chiusura anticipata anche allo Spritz bar di via Irnerio.

"No a una pandemia sociale"



▲ L'assessore
Raffaele Donini, 51 anni, è responsabile della Sanità nella giunta Bonaccini. Fa i conti con un aumento dei casi dei contagi negli ultimi giorni

Il punto Anziani contagiati

45 Le case per anziani

Sale l'allarme nelle strutture per anziani: ieri, solo a Modena, su 61 contagi 45 quelli registrati negli istituti

11 Le scuole

Undici contagi in sette istituti a Bologna, una intera classe in quarantena in una media

341 I contagi

I nuovi positivi sono 341 su 13 mila tamponi. A Bologna 69 nuovi positivi

▲ In trincea
Salgono i ricoveri nei reparti Covid in regione: ieri 45 pazienti in più in un giorno, di cui 6 nelle terapie intensive, che passano così a 31 ammalati. Il doppio in 5 giorni

